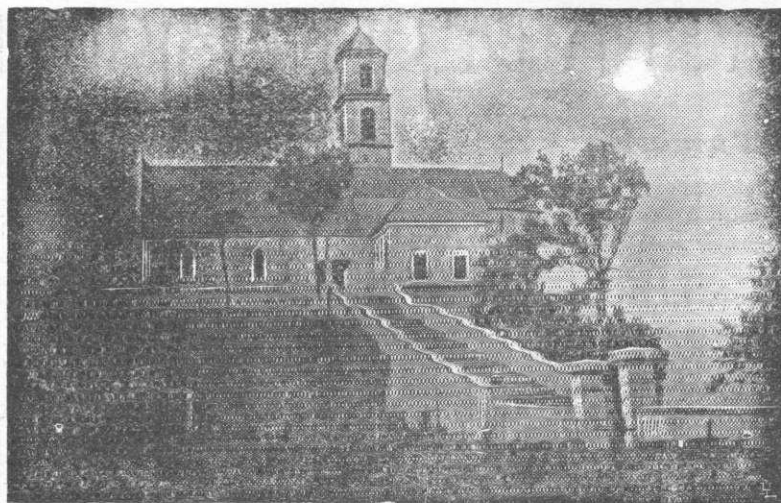




LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

Lettera dei fanciulli dell'Oratorio a tutti i benefattori del nuovo Tempio

Incominciando l'estate, noi fanciulli abbiamo inaugurato un Oratorio.

Le prime volte eravamo in pochi (ci avete visto sulla «Sentinella» di luglio?), dopo qualche giorno il numero era aumentato tanto che la scuola di dottrina era piccola per noi.

Allora abbiamo cambiato aula e siamo andati nel salone, ma anche il salone era ristretto; siamo andati in cortile: qui Romana non ci vedeva di buon occhio perché siamo (lo riconosciamo anche noi) un po' monelli...

Anche a S. Pietro siamo andati, ma alla palla non si poteva giocare, perché rotolava giù dal colle.

Il giorno di S. Agostino Mons. Arciprete fece una visita all'Oratorio e disse che ci avrebbe preparato un posto bello. L'indomani la Delegata ci condusse a giocare nella Cripta della Chiesa nuova.

Appena entrati, frrr... come uccelli siamo scappati dicendo: «Finalmente abbiamo trovato un posto bello!».

Ora siamo proprio contenti, non invidiamo più l'Oratorio delle bambine e non desideriamo più nulla, perché una sede migliore non la potremmo trovare.

Ringraziamo tanto Mons. Arciprete che ha pensato anche per noi e ringraziamo tutti i benefattori che lo hanno aiutato a costruire il nuovo Tempio.

Speriamo che continuino a mandare le loro generose offerte, perché possa presto essere terminato, così potremo anche durante l'inverno passare delle belle ore nella Cripta.

Ogni sera, appena terminato l'Oratorio, noi preghiamo per tutti i benefattori, chiediamo al Signore che benedica il loro lavoro, li conservi sani e li ricompensi della carità che fanno.

I capi dell'Oratorio: Maschio Enzo, Maschi; Resentera Daria, Villa.

I fedelissimi: Pante Vittorio, Cui; Todesco Paolo, Cui; Maschio Romano, Col Vigne; Maschio Bruno, Maschio Natale, Maschio Remo, Vigne; Todesco Ettore, Villa; Gaio Ettore, Villa; Casagrande Enrico, Villa; Giacomo Gilberto, Villa; Bottegai Eugenio, Villa; Gaio Narciso, Pezze; Saccon Antonio; Pauletto Fortunato, Pian del Vesco; Campigotto Emanuele, Gaio Giampietro, Facen Adelmo, Cui; Facen Doppiò, Da Rugna Ettore, Resentera; Pauletto Alfonso e Isidoro, Cattesuna, e molti altri.

Per il nuovo Tempio del Sacro Cuore La sottoscrizione straordinaria

(Gennaio - A. S. - 1950)

Offerta per giornate lavorative: Malacarne Giulio Correntini L. 1000; Boldo Daniele di Pietro, Cantoniera 1000; Faoro Ernesto di Giovanni, Col Vigne 2000; Melchiorretto Lucia, Milano 1000; Tollardo Giuseppina Ster, Sala 1000; Tollardo Artemio di Antonio Balucco, Costa 1000; Malacarne Renata di Giov. Denat 1500; Maccagnan Vittorio Sogato 1000; Maccagnan Sergio Sogato, Ronche 1000; Maschio Bee Maria Zavena 1400; Faoro Francesco Arosa, Svizzera 1000; Da Rugna Domenico, Balech 1000; Poletti Italia Polit 1000; Poletti Beniamino Polit Bove 1000; Malacarne Rosa Cagliaron 1000; Bee Giuseppe Fregola 1000; Gaio Pietro Belosso, Cui 1000; Antoniol Giovanni Ton, Cui 1000; Forlin Romilda di Giovanni, Cui 1000; Todesco Vito Campagna 1000; Susin Guerrino Farmacista 2000; Geom. Facchin Arturo Codech, Villa 8000; Resentera Marco Marchietto 1000; Facchin Maria di Ant. Comelo 3000; Bee Giuseppe Talacchini 1000; Maschio Mosè, Col Vigne 1000.

Nel primo venerdì del mese: N. N. lire 800.

Per suffragio: Tagliapietra Antonio Capo Cantoniere Fontane 25.000; Tollardo Rosa Carmela, Sala frs. 47; Tommasini Angelo Agnolon, Chioè 1800; La fam. Todesco Ciarele in suffr. Tollardo Todesco Luigia 1500; Maccagnan Riccardo per bened. tumulo del padre 500; Todesco Rosa Ciarele, Milano 1000.

In occasione Sponsali: Largo Romana Pichignola, Gorna L. 1000; Forlin Giovanni Angelo, Cattesuna 500; Bee Guido, Oltra 100; Malacarne Giuseppe Antonio Menegheto, Pugnai 200; Tompesta Aldo e Todesco Bruna, Villa 475.

In occasione Nozze: Corrà Giovanni, Piei lire 1000; Bee Emilio e Bee Ersilia, Zavena 300; Resentera Luigi Curto, Furianoi 750; Pante Guido Calisso 25° nozze 300.

Per Battesimo: Moretta Aldo di Rinaldo, Oltra L. 200.

Offerte varie: Gaio Marta, Piei L. 1000; Bellotto Vittoria Cason Bellotti 175; Maschio Pietro Merican, Maschi 100; Malacarne Rosina Boli Ronche 2657; Forlin Leopoldo di Giacomo,

Piei 200; Forlin Malacarne Anna Boli, Piei 400; Boldo Clelia, Piei 500; Murer Raimondo Gianin 500; Forlin Luigi Dan, Piei 200; Poletti Settimo Gandi 500; Malacarne Bortolo, Ronche e Tiziani Pietro, S. Donato 300; Facchin Teresa Carmela, Sala 100; Corrà Domenica, Piei 800; Corrà Giosuè, Costa 200; Da Rugna Rosina di Ant. Furianoi 500; Tollardo Guerrino, Pugnai 200; Resentera Erminio Giotto Meneghet, Furianoi 65; Campigotto Giacinto, Prese 100; Forlin Tobia Pierin 450; Fam. Bee Giuseppe Belosia, Villa 400; Bee Valentino Ciantonet, Villa 100; Fam. Barp Enzo Segretario 500; Boldo Federico, Cattesuna 200; Todesco Giovanni e Tullio Ciana, Cui, dal Brasile 1500; Pante Luciano e Catina Calisso, Cui 500; Pante Eugenia Tona: vendita caramelle al cinema 1370.

Franchi svizzeri: Borelli Giuseppina e Bracchi Giopp Giulia a mezzo Corrà Catterina (Piei) dalla Svizzera 10; Frida Egli a mezzo Melchiorretto Maria 5; Tollardo Melchiorretto Rosa Carmela, Sala 10; Facchin Lucia di Giov. Cian 10; Poletti Settimo Gandi 5; Faoro Adelaide di Luigi Ross 5; Resentera Lucia, Furianoi, Caen 5; Baster Vittoria di Giuseppe Correntini 5; Malacarne Amabile, Rugna 5; Malacarne Libera, Piei 5; Casagrande Severina, Villa 5; Poletti Camillo: la moglie 5.

Forlin Luigi Scuina, franchi belgi 100.

Una lettera consolante

Merita che la riporti integralmente ad onore di chi l'ha scritta e ad edificazione (non ho coraggio di dire ad imitazione) dei lettori:

Rev.mo Monsignore,

Con il mese di luglio 1950 mi tenga impegnato per il versamento — *sine die* — di L. 1000 mensili a favore del nuovo Tempio del Sacro Cuore.

Entro, purtroppo, nel rango all'ultima ora (1950), ma ritengo che il povero operaio della vigna non venga disprezzato perché forzatamente ritardatario.

Devoti ossequi.

Il, 30 luglio 1950.

ATTILIO BEE

La Parrocchia prende atto con viva riconoscenza della promessa del sig. Bee Attilio. Il suo nome è già in un posto di onore nell'albo dei Benefattori della Parrocchia. Basta ricordare la sua preziosa collaborazione per la Casa delle Scuole di Catechismo. Oggi egli s'impegna per il nuovo Tempio del S. Cuore: e non è troppo tardi! Sia lode al SS.mo Cuore di Gesù!

In memoria di Todesco Giovanni Cerca

Quando la sera del 13 giugno u. s., festa di S. Antonio, mi chiamarono d'urgenza, perché, si diceva, stava per morire il « Cerca », provai una profonda commozione. Egli in questi ultimi anni era entrato a far parte della famiglia degli operai del nuovo Tempio così intimamente, che a tutti era caro e familiare. Verso le 13 di quel giorno era uscito di casa e si era avviato verso la « Molina » per raccogliere della ramaglia con cui fare una siepe al suo orto. Salito in alto, presso la prima cava dei sassi per il nuovo Tempio, scivolò cadendo in malo modo. Non poté rialzarsi; per qualche rottura interna non poté chiamare aiuto ad alta voce; finalmente delle persone che passavano in basso avvertirono dei lamenti corsero a raccogliarlo, ma era troppo tardi. Forse prima di arrivare a casa era ormai spirato. Al mattino s'era recato alla S. Messa: poi era corso alle Bove a vedere la Cava della sabbia della Chiesa, perché — aveva lasciato detto alla moglie — « presto riprendono i lavori della Chiesa e io ho promesso di fare a piovengo lo sgombero della cava ». Aspettava con ansia la ripresa dei lavori, perché sapeva che tutti gli volevano bene.

Sempre primo sul lavoro, preferiva la compagnia di quelli che non lavoravano solo per dovere di giustizia, ma anche per amore della Casa di Dio.

Fra tutti si era affezionato al giovane Tobia e gli mostrava certa simpatia. Non incontravano i suoi gusti quelli che tirano fuori sempre l'orologio o sono sempre con la sigaretta in bocca.

Vecchio di 73 anni, quando aveva ricevuto un ordine, un lavoro da eseguire, non discuteva, ma lo voleva condurre a termine a qualunque costo. Per questo godeva tutta la fiducia dell'Arciprete e una particolare simpatia di Erasmo. Bisogna dire che egli non solo lavorava, ma mostrava una visibile soddisfazione di lavorare alla dipendenza degli altri e si sforzava di interpretare il pensiero di chi gli ordinava il lavoro.

Era uno di quelli uomini degni di ammirazione per la loro semplicità, modestia e laboriosità e perciò difficilmente restano disoccupati.

Nel nuovo Tempio egli lavorò dallo scavo delle fondamenta fino alla sua morte, nei periodi lavorativi. Anzi era solito dire scherzando con l'Arciprete che con « tutta quella calce e cemento che aveva maneggiato, poteva aspirare a venire sepolto nel nuovo Tempio ».

I suoi funerali riuscirono decorosi e per la frequenza di popolo e per il carattere di devozione.

Ho viva speranza che il S. Cuore lo abbia premiato della sua fede.

Queste poche righe poi siano un segno di stima ed affetto per tutta la famiglia degli operai del nuovo Tempio.

O la carità anticiperà essa liberamente, sponendo i ricchi all'adempimento di ogni loro dovere, i vantaggi che il socialismo ripromette alle plebi; o il socialismo verrà divinamente permesso, storicamente fatale, a colmare le lacune della nostra carità, a vendicare i difetti della nostra giustizia.

(P. Giovanni Scieria)

LA PAGINA DEGLI EMIGRANTI

Dall'America

Sono venuti a far visita ai parenti, in occasione dell'Anno Santo, i coniugi Primo e Maria Garbin da Fonzaso. Essi recano anche una bella corrispondenza dei nostri compaesani Mastel Pietro e Modil Luigia (Gorna). Fra le prove della vita, che non mancano nemmeno nell'America, la sig. Luigia Mastel è malata da 18 anni, essi conservano forte l'attaccamento alla nostra Santa Religione e da essa attingono forza per sopportare tutte le avversità.

Invidiano 5 dollari, 9 per il nuovo Tempio e 2 per « La Sentinella ». Ringrazio anche su « La Sentinella » i coniugi Garbin che sono venuti a Lamon due volte in nome dei signori Mastel. La seconda volta sono venuti col figlio Sacerdote (P. Angelo Garbin) venuto con loro dall'America. Essi pure hanno offerto un dollaro per il nuovo Tempio.

Dal Brasile

Nel giugno scorso, in occasione dell'Anno Santo, è venuto dal Brasile dopo quasi 30 anni il sig. Angelo Corso fu Antonio Fondasin da Pian del Vesco e ha recato una ricca corrispondenza da parte del gruppo di Lamonesi presso di lui residenti.

UNA LETTERA a firma di tutti, con una foto di tutto il gruppo; si trovano a Iomeré-Videira St. Catarina - « un bel paese, la popolazione per il 90 per cento di origine italiana; c'è un Seminario diretto dai P.P. Camilliani, un Convénio di Suore Marcelline ».

E, bella coincidenza! Sono occupati nella costruzione della Chiesa parrocchiale. Mandano saluti alla Parrocchia, in modo speciale alle loro famiglie, con una colletta per « La Sentinella ». Si firmano: Sommariva Edoardo e moglie Dorina, Faoro Pietro, Bee Casimiro, Malacarne Ernesto, Poletti Luigi e figlio Luigi Polit, Corso Luigia in Pasqual, Corso Angelo e famiglia.

UNA SECONDA LETTERA a firma di Bellotto Isidoro e Bellotto Cecilia oriundi dai Bellotti e residenti a Pinheiro Preto. Pur essendo da tanti anni lontani dalla Parrocchia, desiderano « La Sentinella » per tenersi più uniti alle tradizioni degli avi e mandano Cr. 100 per « La Sentinella ».

UNA TERZA LETTERA a firma di Remo Poletti di Luigi (Polit) il più giovane della squadra ultimi partiti dalla Parrocchia.

Egli è ancor pieno dei ricordi di Lamon, e non gli par vero d'esser così lontano dal mondo della sua prima fanciullezza; i suoi compagni di scuola, la sua Chiesa ecc. Lamon resta sempre nella sua mente il più bel paese del mondo! Desidera essere ricordato ai suoi compagni, e leggere « La Sentinella ».

LA QUARTA LETTERA, quella che suggella le altre ed è come lo zucchero sulle fragole, è scritta dal Revmo Parroco di Jomercé firmato P. Ambrogio Z. Si dice lieto di avere « il sig. Angelo Corso capo o presidente della Fabbrica della Chiesa, e, come tale, capo anche dei lavori della Chiesa ».

Si dice lieto di « aver trovato nel gruppo di Lamonesi sopra elencati degli ottimi lavoratori, mentre spera che essi pure sappiano apprezzare la sorte di trovarsi in un ambiente calmo e completamente cattolico ».

COLLETTA SPEDITA PER «LA SENTINELLA»

Faoro Pietro Cuccian	L. 850
Bee Casimiro Belosia	» 850
Poletti Luigi Polit	» 1000
Sommariva Edoardo	» 850
Corso Angelo	» 2000

Totale L. 5350

Altra corrispondenza dal Brasile

Il sig. Todesco Costante (Ciana) scrive assieme ai figli buone notizie. Tullio si conserva fedele alla sua Associazione, e rinnova la sua adesione per il 1951 chiedendo la tessera e il giornale. Non sa adattarsi alla vita monotona di là e vuol essere sempre unito alla sua terra natia.

Dal Canada

Il sig. Todesco Antonio (Benti) è giunto in quella terra, da pochi mesi e spera sistemarsi; ma dice che bisogna aver pazienza e rassegnarsi a molte disillusioni.

Dagli Stati Uniti

La sig. Gaio Tranquilla Bottesela manda regolarmente il suo segno di attaccamento alla Parrocchia: un dollaro per il nuovo Tempio del S. Cuore e uno per « La Sentinella ».

Dal Belgio

Il sig. Forlin Luigi Scunia prende l'occasione dalla prima Comunione solenne della figlia Cristina, per partecipare la gioia della famiglia anche alla Parrocchia col far celebrare una S. Messa di ringraziamento alla Grotta di Lourdes sul Colle di S. Pietro e con un'offerta per il nuovo Tempio. Manda la somma di 200 fr. belgi.

Dalla Svizzera

GIOVENTU FEMMINILE CHE SI FA ONORE

Sono le parrocchiane di Flawil (St. Gallo) che lavorano sotto le Ditte Flawa, Flora, Feld, Habis. La più parte fanno vita in comune. L'ambiente è buono, cioè la Parrocchia è bene organizzata e governata da un degnissimo Parroco, che direttamente e a mezzo dei suoi Cooperatori s'interessa pure degli emigrati italiani.

La sig.a Direttrice della Colonia Flawa e un Rev. Sac. Professore di Monza mi hanno recentemente dato buona testimonianza « del senso della propria dignità, dell'attaccamento alla Chiesa, alla famiglia, al paese e della sodezza nella vita cristiana » delle nostre giovani. Ma una cosa devo rilevare: il contributo che arreca l'Azione Cattolica alla formazione del carattere di queste fanciulle. Come è bella la lettera che hanno scritto le giovani socie dell'Associazione Giov. « S. Giovanna d'Arco », per la Festa di Cristo Re, in data 24 ottobre 1950!

« Sarebbe nostro desiderio — esse scrivono — poter partecipare alla grande assemblea parrocchiale: ma non potendo, ci uniremo a voi con un'Oratio di Adorazione Eucaristica, riconfermando il nostro proposito di fedeltà a Cristo Re, alla sua Chiesa, al Romano Pontefice,

a tutta l'Azione Cattolica. Regna sempre fra noi la unione e fratellanza cristiana ecc. ecc. ».

Seguono le firme.

Grazie, o giovani socie, del contegno che onora voi e le vostre famiglie, in terra straniera! Grazie della vostra schietta affermazione di fedeltà alle direttive della Chiesa. State forti e reagite a quella corrente di mondanità che si ammantava di semplice modernità, ma che mira a trascinarvi nel fango!

Grazie del bell'esempio che date alle vostre compagne della Parrocchia, ed emigrate all'estero. I Cuori SS. di Gesù e di Maria siano sempre la sorgente della vostra vita cristiana.

Intenzioni Ss. Messe ricevute da fuori Parrocchia

La sig. Luigia Faoro da Joliet (Ill.) 5 dollari per solenne ufficiatura al 6 di agosto 23° compleanno figlia Rosa Maria.

Sommariya Teresa Jotti da St. Gallen frs. 5 per S. Messa def. fratello Valentino.

Faoro Maria Bachmann frs. 5 per defunta madre Da Rugna Lucia da Zurigo.

Campigotto Romana per n. 3 anniversari Campigotto Giovanni, Maria e Augusta frs. 15 da Flawil.

Pauletti Teodora per n. 2 Ss. Messe defunti Toldardo Isidoro e familiari frs. 5 da Lucerna.

Sorelle Eleonora, Maria e Lucia Giopp da Kaltbrunn frs. 20 per n. 4 Ss. Messe defunti di famiglia.

Bellotto Rosa Flums L. 1000 per n. 3 Ufficiature e Ss. Messe per defunti.

Canal Giovanni da Merano per S. Messa a S. Giovanni Bosco L. 500.

In margine al Registro morti

Dalla Francia — 1. Il 15 maggio moriva a Digione, dove si era trasferito con la famiglia da tanti anni, il sig. Gaio Antonio fu Giovanni (Patata) di Via Piei. Aveva 56 anni. In Parrocchia fu cantata ufficiatura di suffragio.

2. All'Ospedale Civile di Feltre, dove era ricoverato da alcuni mesi, moriva il 6 luglio, la sig. Mastel Maria in Sassi (Villa). Fu sepolta in quel cimitero il 7 seguente. Aveva 41 anni.

Alle famiglie in dolore presentiamo cristiane condoglianze.

Le lezioni della morte

Mentre sia prendendo un brodo.

Il 6 giugno, sul mezzogiorno, all'albergo Stella d'Oro, mentre prendeva un brodo, si sentì mancare le forze e poco dopo spirò il sig. Facen Antonio d. Mozol dal Mugli di Arina. Aveva 79 anni. L'Archiprete gli rese appena in tempo di dargli gli ultimi Sacramenti.

Sul Coppolo in cerca di « stelle alpine ».

La diserenza capitò al sig. Busavetto Domenico di Antonio dalla Roa (Castel Tesino) mentre andava alla raccolta di stelle alpine. Era praticissimo di quei luoghi. Aveva 41 anni e da 30 anni faceva quei sentieri più volte all'anno. Domenica 13 agosto doveva essere l'ultimo viaggio. Iassù. Precipitò sulle « Huse della spirongola » dove fu trovato cadavere il 14 seguente, dopo affannose fatiche sopportate dalle squadre di volontari di Castel Tesino.

Dal Diario Parrocchiale

(maggio - giugno - luglio)

MESE DI MAGGIO: il mese della Madonna.

In Chiesa si nota una certa frequenza alla S. Messa del mattino. La sera il « Fioretto » raccoglie un manipolo di devoti della Madonna che vengono a lodarLa, ad invocarLa, che desiderano sentir parlare delle sue glorie e dei suoi trionfi.

I fanciulli recano fiori all'altare della Madre Celeste, e coi loro inni entro e le loro grida chiassose fuori, recano una nota allegra e simpatica per tutti.

— Dal giorno 16 al 20 — il Pellegrinaggio a Roma (Vedi « La Sentinella » di maggio).

LA QUESTIONE OPERAIA.

Finora v'è stata la attesa fiduciosa che a Ponteserra i lavori prendessero buono sviluppo e molta manodopera venisse assorbita. Invece ora si comincia a dubitare, a brontolare, e anche... a temere perchè la stagione è ormai molto avanzata.

GIUGNO

Giovedì 1 — Gli sportivi, giovani e vecchi, si riversano di buon mattino chi a Ponteserra, chi al Ponte d'Oltra per vedere gli « assi » Bartali e Coppi e gli altri concorrenti che passano nel Giro d'Italia.

Venerdì 2 — « Il primo Venerdì del mese » reca come omaggio al Ss. Cuore le primizie di una trentina di neo-Comunicandi.

Sono accompagnati dalle loro madri e da altri familiari.

Domenica 4 — A S. Pietro Convegno di plasma per Giovanissime di A. C., presieduto dal Centro Diocesano. L'Assistente Diocesano il Prof. D. Pauletti celebra la S. Messa e spiega il Vangelo. Le Dirigenti fanno il resto del programma sul Sagrato e davanti la Grotta di Lourdes.

Assieme alle Giovanissime un gruppo di Aspiranti e Beniamine svolgono ricco programma di giochi e di canti ameni.

Lunedì 5 — S. Messa nella Chiesa dei Bellotti e « Benedizione delle case » fatta dal Rev. D. Gelindo.

Venerdì 9 — La Benedizione Pasquale a Ponteserra, al Cantiere dei nuovi lavori. Visita alle gallerie, impianti, ecc. Preposti alla direzione dei lavori, maestranze e operai ricevono il Sacerdote con rispetto e deferenza. Ma in quanto alla probabilità di collocamento di operai per la stagione in corso, nessuna lusinga.

Domenica 11 — A Feltre primo Convegno « Rurali » promosso dalla Giac. L'Associazione di S. Vittore è presente con 11 soci.

Martedì 13 — La festa di S. Antonio di Padova. Celebro la S. Messa pro popolo, specie per gli emigranti e per coloro che sono esposti a maggiori pericoli.

Domenica 25 — La Canonizzazione della Beata Maria Goretti. Ci prepariamo fin da sabato mattina con la S. Messa alla Grotta di Lourdes. Sabato sera alla radio collocata nel cortile della Canonica assistiamo al solennissimo rito e ascoltiamo il commovente discorso del Papa.

Lunedì 26 - Martedì 27 - Mercoledì 28 — Gli esami della Scuola di Dottrina. Vedi « La Sentinella » di agosto, 3ª pagina.

Giovedì 29 — Solennità di S. Pietro - La festa del Papa. Va accentuandosi sempre più il carattere di giorno di mercato e di fiera. Nel pomeriggio la gara delle biciclette. Molti i concorrenti molti gli spettatori. Lo svolgimento riesce ordinato e senza incidenti.

LUGLIO

Martedì 4 — S. Messa e Te Deum per la chiusura dell'Anno scolastico. Il pensiero delle vacanze consola anche quelli scolari per i quali gli esami non sono riusciti bene.

Giovedì 6 — Nelle scuole del Capoluogo prendono alloggio 250 fanciulli provenienti da Padova e che passeranno un mese di montagna. Sono assistiti da Maestre e da altre Vigilatrici e hanno seco il loro Cappellano. Tutto a cura delle ACLI di Padova.

In questo mese si notano frequenti visite di emigrati in Francia e in Svizzera. Fanno visita alla famiglia, prendono un po' di riposo e poi se ne vanno di nuovo. Così il gruppo operaio di Kaltbrunn, di Flawil, di Erlin, le quali recano anche la loro colletta per il nuovo Tempio del S. Cuore, segno della loro devozione alla Parrocchia.

Dalla Francia pure vengono alcuni parrocchiani per un breve periodo di ferie. Fra gli altri il sig. Bellotto Valentino Nin, con moglie e figli. Offrono in segno di omaggio per il nuovo Tempio del S. Cuore L. 1000 e per « La Sentinella » L. 500.

Giovedì 20 — Congregazione seconda del Clero foraniale a Servo di Sovramonte. Fra i vari temi di attualità: 1) Mancano le vocazioni ai Seminari; 2) La Madonna Pellegrina; prepariamoci ad incontrarla!; 3) La scuola dei Catechisti laici.

Giovedì 20 — Si apre la Colonia diurna. Il primo mese per 60 fanciulle. Il secondo mese per 60 fanciulli. Gli aiuti verranno somministrati dalla Pontificia Comm. Assistenza in collaborazione dell'A.A.I.F.

Giovedì 27 — Gli aspiranti in gita. Guida il Rev. D. Gelindo. Meta il Coppolo. Ritorno per il Broccon, Agnei, il Piad.

Nei paesi circonvicini

A S. DONATO — Il 7 agosto, per la festa del Titolare, celebra S. E. Mons. Vescovo e tiene il panegirico del Santo. Sono presenti i vari sacerdoti nativi della Parrocchia.

A SORRIVA — Il M. R. D. Guido Caviola viene destinato da S. E. Mons. Vescovo ad altra Parrocchia. Il paese addolorato per la partenza, gli tributa calorose dimostrazioni di affetto e di riconoscenza. Gli succede il M. R. D. Emilio Perotto, già Parroco di Pez.

Ventotto mila bambini greci sono stati rapiti e deportati dai guerriglieri comunisti durante la guerra civile.

Atto di barbarie che offende la civiltà e il genere umano. Fino ad oggi le suppliche, le lacrime di tante migliaia di madri non sono riuscite ad avere le loro creature.

Quando fu rapito il bambino del grande americano Lindberg, primo trasvolatore dell'Atlantico, tutto il mondo civile si commosse. E perchè oggi non si commuove per la scomparsa di 28 mila bambini innocenti e per lo strazio di tante madri?

Dal libro dei Benefattori

PRO « SENTINELLA »

Amici Sostenitori - Mastel Maria Carli L. 300; Murer Antonio Maneta (Soncino, Cremona) 300; Sorelle Faoro Anna, Giovanna e Maria, Ronche frs. 5 più L. 250; Sig. Fabian Maria, maestra, Treviso 500; Todesco Maria di Vito Campagna 400; Casagrande Giuseppe, Fonzaso 1000; Tollardo Gina fu Angelo, Pugnol 1000; Forlin Giuseppe, Gorna 500; Pante Anna di Luigi Pantin 500; Faoro Guglielmo Baracca 2000; Fiorenza Lucina, Cui 800; Bottegai Luigia (Francia) 500; Giopp Eleonora, Villa 300; Murer Fortunato, Rugna, Torino 500; Murer Domenico, Issinc, Aosta 500; Resenterra Luciano (Francia) fr. fr. 600; Joac Dal Pizzol (Brasile), Cui 1000; Pautetto Corona, Piel, da Stanstadt frs. 5; Tollardo Teresa fu Bortolo, Costa 500; Pante Vittorio Salveregina 300; Fratelli Faoro Crea, Candido e Lino frs. 5; Forlin Emma, Zurigo 300; Murer Anna, Rugna, Torino 400; Campigotto Romana Tano (Svizzera) frs. 5; Fam. Canal Agostino, Ren 500; Malacarne Palma, Colvigne 500; Fam. Gaio, Piel 300; Fam. Menegazzi, Venezia 200; Forlin Leopoldo Durando, Piel 200.

Amici Ordinari - Maschio Margherita, Colvigne L. 100; Maschio Rina, Colvigne 50; Campigotto Remigio, Prese 100; Bee Alberto Talacchini 50.

Gioie e lutti nella famiglia parrocchiale

(Agosto - Novembre)

NAI E BATTEZZATI

Da Rugna Roberto di Agostino, Sala. Malacarne Maria di Giovanni, Denat. Faoro Vittorio di Gelindo (Ospedale). Campigotto Rosalia di Antonio, Cui. Bellotto Ferdinando di Albino, Bellotti. Bee Guido di Antonio, Zavena. De Bacco Maria di Augusto, Pian del Vesco. Maschio Agostino di Ernesto, Pezzè. Da Rugna Remo di Vittorio, Pezzè. Facen Grazia di Luigi, Villa. Da Rugna Mari di Mansueto, Furiano. Da Rugna Ugo di Luigi, Furiano. Sommariva Alma di Luigi, Resenterra. Resenterra Enrica di Giacinto, Resenterra. Tollardo Francesco di Domenico, Val. Tollardo Carla di Giacomo Torta. Malacarne Renato di Tranquillo (Ospedale). Resenterra Giomaria di Luigi, Furiano. Boldo Adriano di Tarcisio, Cattesuna. Bee Maria di Emilio, Zavena. Faoro Iseo di Luigi, Piel. Forlin Domenico di Leopoldo, Piel, gemello di Forlin Teresa di Leopoldo, Piel. Faoro Silvano di Ferdinando, Colvigne. Da Rugna Anna di Antonio, Gorna. Giacomini Bruna di Giovanni, Villa.

Fanciulli lodate il Signore!

MATRIMONI

Tonon Carlo Giovanni con Da Rugna Delfina fu Martino, Chioè. Fregona Emilio con Tiziani Gina fu Luigi, Rigol. Beato Giovanni di Battista con Todesco Anna di Valentino, Villa. Resenterra Beato di Luigi e Bellotto Anna Caterina di Luigi, Resenterra. Campigotto Cristoforo di Giacinto con Faoro Oliva di Pietro, Prese.

Marchesani Mario di Renato con Baster Maria, Correntini.

Siate benedetti nel Signore!

MORTI

Faoro Giuliana fu Giacomo, Pezzè. Pante Pietro di Antonio, Villa. Todesco Luciano di Bortolo, Resenterra. Murer Maria di Gioachino, Rugna. Faoro Luigia fu Giomaria, Villa. Tommasini Tommaso fu Luigi, Chioè. Boldo Adriano di Tarcisio (bambino), Cattesuna. Forlin Maddalena fu Antonio, Piel. Collesel Antonio fu Giacinto, Villa.

Requiescant in pace!

LA FAMIGLIA RIGA - PEZZÈ

ringrazia quanti hanno contribuito nell'assistenza alla madre e nonna Faoro Giulia durante la lunga malattia e quanti hanno in morte suffragato la sua anima e sono intervenuti ai suoi funerali.

Una pagina meravigliosa scritta da un Santo, il Curato d'Ar

è la seguente:

« Se incontraste un prete ed un Angelo, saluterete prima il prete e poi l'Angelo. Questi è l'Amico di Dio, quegli ne fa le veci.

Quando si vuol distruggere la religione, s'incomincia dal combattere il prete, perchè dove non vi è più sacerdote, non sono più sacrifici, non vi è più virtù, non vi è più religione.

Il prete non è prete per se stesso. Egli non dà l'assoluzione a se stesso, non amministra i Sacramenti a se; egli non è per se, ma per gli altri. Dopo Dio, il sacerdote è tutto per le anime. Lasciate per vent'anni una Parrocchia senza prete: vi si adoreranno gli animali.

Andate a confessarvi dalla Madonna o da un Angelo? Vi daranno l'assoluzione? No. Vi daranno il Corpo ed il Sangue di Nostro Signore? No. La Madonna non può far scendere nell'Osia il Suo Divin Figliuolo. E se aveste vicino duecento Angeli, non potrebbero darvi l'assoluzione. S. Bernardo dice che tutto ci viene da Maria: si può anche dire che tutto ci viene per mezzo del sacerdote.

Sì, tutti gli onori, tutte le grazie, tutti i celesti favori. Se non ci fosse il Sacramento dell'Ordine, non possederemmo Nostro Signore. Chi lo mise nel Tabernacolo? Il prete. Chi ricevette l'anima vostra allorchè aprì gli occhi alla vita? Il prete. Chi la nutre per darle forza di compiere il suo pellegrinaggio? Il prete. Chi, lavandola un'ultima volta nel sangue di Gesù Cristo, la preparerà a comparire davanti a Dio? Il prete, sempre il prete. E se quest'anima venisse a morire, chi la risusciterebbe, chi le renderebbe la calma, la pace? Ancora una volta, il prete ».

La Chiesa ama la persona del lavoratore, benedice il contratto di lavoro, difende il giusto salario, benedice la famiglia e la casa salubre dell'operaio, possibilmente su terreno proprio, benedice il mordo dei lavoratori.

PIO XII

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Mons. A. Slongo - direttore responsabile
Tipografia Vescovile - Belluno

ANNO SANTO E PECCATO

E' inutile far tanti apprestamenti e apparecchiamenti per l'Anno Santo se manca, nelle anime, l'essenziale premessa che fu ed è la sua ragione d'essere: il senso del peccato. Le fiumane di pellegrinanti che saranno scaricate a Roma dai treni, dai carrozzoni a vapore o motore, dagli aeroplani ed alianti saranno proficue al commercio della chincaglieria sacra, alla industria alberghiera, alle ferrovie dello Stato, e alle società di navigazione marittima ed aerea, ma non avranno importanza alcuna nell'ordine morale e spirituale, se non sarà in tutti, forte e chiaro, il senso del peccato.

L'Anno Santo non si riduce all'apertura delle Porte, alle cerimonie nelle Basiliche, alle processioni e udienze ufficiali; esso è una periodica ma straordinaria offerta di perdono che la Chiesa Madre rivolge ai figli sparsi sulla terra. Chi non sente in sé il peccato, il rimorso o il cocciore del peccato, il paziente sincero proposito di sottoporsi all'umiliazione di una efficace penitenza, non può essere considerato un verace ROMEO: sarà tutt'al più un curioso ed economo turista che approfitta della buona occasione per fare una rapida scorribanda fuori casa.

Quanti saranno, tra gl'innumerevoli pellegrini a tariffa ridotta, incamminati verso le tombe degli Apostoli, che sentiranno davvero, nel fondo più profondo dell'anima, il rimorso ed il pungolo del peccato?

GIOVANNI PAPINI

(Dall'Illustrazione Italiana)

Padri, riflettete!

Se il padre si comporta male e non vive da cristiano, il figlio!

a sette anni se ne accorge;

a dieci se ne stupisce e gli dispiace;

a dodici, a quattordici ne è scandalizzato;

poi cede all'impeto delle passioni, trascura la preghiera, i sacramenti, legge i giornali di suo padre, bestemmia come suo padre, fa come lui, è perduto, è traviato.

L'apostasia dei giovani è la conseguenza del contegno del padre e spesso della madre.

L'avvenire definitivo del mondo appartiene ai popoli che contano maggior numero di famiglie laboriose, cristiane e bene educate; e solo il padre le rende tali.

I veri civilizzatori, i legislatori della società moderna, i primi maestri, sacerdoti e professori dei figli, i formatori dell'avvenire sono soprattutto i padri di famiglia.

Uomini! Comprendete la vostra grande missione, la vostra dignità, il vostro prestigio e siate all'altezza di veri e buoni padri per il bene dei vostri figli.

Quanto merito ne avrete!